



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 24 DEL 24-07-2026

OGGETTO: ADESIONE ALLA ROTTAMAZIONE QUINQUIES - ARTICOLO 1, COMMI DA 82 A 101, L. N. 199/2025 E ARTICOLO 10 QUINQUIES, DL 38/2026, CONVERTITO CON L. 88/2026

L'anno duemilaventisei addì ventiquattro del mese di Luglio, alle ore 10:00 nella nella sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente**, in data prot. num. si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Presiede la seduta il consigliere MARIAGRAZIA BARBATO in qualità di Presidente del Consiglio .

Eseguito l'appello nominale risultano come segue:

<i>Componente</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
DELL'APROVITOLA MARIANNA	X	
SARDO GIUSEPPINA	X	
SGLAVO NICOLA	X	
ESPOSITO NICOLA		X
BARBATO MARIAGRAZIA	X	
BARBATO RACHELE	X	
ZAMPELLA GIOVANNI	X	
MADONIA ASSUNTA	X	
PETRARCA PASQUALE	X	
DELLA VOLPE CONCETTA	X	
MORETTI MARIO		X
MASI STEFANO	X	
TORINO ANNA		X

Numero totale PRESENTI: 10– ASSENTI: 3

Con la partecipazione del Segretario Generale SALVATORE CAPOLUONGO, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- l'articolo 10-*quinquies* del decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, introdotto dalla legge di conversione del 22 maggio 2026, n. 88, ha disposto l'estensione della procedura di accesso e gestione della definizione agevolata di cui all'articolo 1, commi da 82 a 101, della legge 30 dicembre 2025, n. 199, ai carichi degli enti territoriali;
- l'articolo 10-*quinquies*, d.l. n. 38 del 2026 limita l'applicazione della rottamazione *quinquies* ai carichi affidati dalle regioni e dagli enti locali che *"nell'esercizio della propria autonoma potestà impositiva, ne abbiano previsto, con le forme prescritte dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti, l'applicazione alle proprie entrate"*;

CONSIDERATO CHE:

- la definizione agevolata riguarda tutti i debiti, tributari e patrimoniali, con esclusione di quelli derivanti da pronunce di condanna della Corte dei conti, risultanti dai carichi affidati dal Comune all'agente della riscossione (attualmente l'Agenzia delle entrate-Riscossione-Ader) dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2023;
- rientrano nell'ambito di applicazione della definizione anche i carichi già oggetto delle precedenti rottamazioni per i quali si è determinata l'inefficacia della definizione a seguito del mancato o non tempestivo pagamento degli importi dovuti alle previste scadenze;
- a seguito della presentazione della dichiarazione di adesione, ed al suo successivo accoglimento, il debitore verserà unicamente le somme dovute a titolo di capitale e quelle maturate a titolo di rimborso spese per le procedure esecutive e per i diritti di notifica e che sono pertanto abbuonati gli importi originariamente dovuti a titolo di interessi, sanzioni, interessi di mora e aggio;
- l'art. 10-*quinquies*, comma 1, lett. f), dispone che per le sanzioni amministrative, comprese quelle per violazioni del codice della strada, di cui al d.lgs. n. 285 del 1992, diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie, la definizione opera limitatamente agli interessi, comunque denominati, compresi la maggiorazione semestrale di cui all'art. 27, legge n. 689 del 1981 e gli interessi di mora di cui all'art. 30, d.P.R. n. 602/1973, oltre all'aggio spettante all'Agente della riscossione;
- la definizione si applica anche agli importi in contenzioso, per i quali, l'art. 1, comma 87, legge n. 199 del 2025, precisa che il debitore deve indicare nella dichiarazione di adesione l'eventuale pendenza di giudizi aventi ad oggetto i carichi in essa ricompresi e assumere l'impegno a rinunciare agli stessi giudizi, che, dietro presentazione di copia della dichiarazione e nelle more del pagamento della prima o unica rata delle somme dovute, sono sospesi dal giudice;
- **a decorrere dal 15 ottobre 2026**, l'agente della riscossione rende disponibili ai debitori, nell'area riservata del proprio sito internet istituzionale, i dati necessari a individuare i carichi definibili;
- **il debitore rende tra il 16 settembre 2026 e il 15 dicembre 2026** la dichiarazione di voler procedere alla definizione presentando apposita dichiarazione, con le modalità, esclusivamente telematiche, che lo stessa Ader pubblica nel proprio sito internet istituzionale entro il 15 settembre 2026;
- il pagamento delle somme dovute per la definizione è effettuato in unica soluzione **entro il 31 marzo 2027** o nel numero massimo di cinquantaquattro rate

bimestrali, di pari ammontare, con scadenza, **rispettivamente, le prime cinque il 31 marzo, il 31 maggio, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre dell'anno 2027 e quelle dalla sesta alla cinquantaquattresima il 31 gennaio, il 31 marzo, il 31 maggio, il 31 luglio, il 30 settembre e il 30 novembre di ciascun anno a decorrere dal 2028.** In caso di pagamento rateale, si applicano gli interessi al tasso del 3 per cento annuo a decorrere **dal primo aprile 2027**;

- **entro il 28 febbraio 2027**, ai sensi della lettera f), comma 1, dell'articolo 10-*quinquies* del più volte citato decreto legge n. 38 del 2026, l'agente della riscossione comunica ai debitori che hanno presentato la dichiarazione di adesione l'ammontare complessivo delle somme dovute ai fini della definizione, nonché quello delle singole rate, che non possono essere inferiori a 100 euro, con le relative scadenze;

- l'art. 1, comma 95, legge n. 199 del 2025, disciplina la decadenza dalla definizione a seguito di mancato o di insufficiente versamento dell'unica rata scelta dal debitore o, in caso di rateazione, di due rate, anche non consecutive o dell'ultima rata del piano di rateazione, fermo restando la tolleranza del tardivo versamento non superiore a 5 giorni; in tali casi la definizione agevolata non produce effetti, riprendendo di conseguenza a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero dei carichi oggetto di dichiarazione, che prosegue a cura dell'agente della riscossione, mentre i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto a seguito dell'affidamento del carico, senza che si determini l'estinzione del debito residuo.

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- l'articolo 10-*quinquies*, d.l. n. 38 del 2026 prevede al comma 2 che *“I provvedimenti adottati dagli enti creditori ai sensi del comma 1 sono pubblicati nel sito internet istituzionale degli stessi enti e comunicati, entro il 30 giugno 2026, all'agente della riscossione con le modalità che lo stesso agente rende disponibili nel proprio sito internet istituzionale entro il 15 giugno 2026”*;

- lo stesso comma 2 dispone altresì che la delibera consiliare di adesione alla rottamazione *quinquies* acquista efficacia con la pubblicazione sul sito *internet* istituzionale dell'ente e ciò in deroga *“all'articolo 13, commi 15, 15-ter, 15-quater e 15-quinquies, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, all'articolo 14, comma 8, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e all'articolo 1, comma 767, della legge 27 dicembre 2019, n. 160,”* e che la delibera stessa deve essere trasmessa, ai soli fini statistici, al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione;

- l'art. 1, comma 101, legge n. 199 del 2025, dispone che a seguito del pagamento delle somme dovute per la definizione agevolata, l'agente della riscossione è automaticamente scaricato dell'importo residuo. Al fine di consentire agli enti creditori di eliminare dalle proprie scritture patrimoniali i crediti corrispondenti alle quote scaricate, lo stesso agente della riscossione trasmette, anche in via telematica, a ciascun ente interessato, entro il 31 dicembre 2036, l'elenco dei debitori che si sono avvalsi della definizione e dei codici tributo per i quali è stato effettuato il versamento.

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

- l'adesione alla rottamazione da parte del Comune consente l'acquisizione di crediti in larga parte di difficile esigibilità e di origine risalente nel tempo, accelera la regolarizzazione di posizioni creditorie e abbate possibilità di contenzioso e

esigenze di gestione dei crediti pregressi, anche a seguito della riconsegna da parte dell'agente della riscossione prevista dalla riforma della riscossione di cui al decreto legislativo 110/2024, art. 7, comma 2.

- dalle verifiche effettuate dai competenti uffici comunali sulla base dei dati resi disponibili dall'agente della riscossione risulta che i carichi iscritti ammontano complessivamente ad euro **1.312.645.54**, (cfr. all. 1);
- nel bilancio comunale non risultano iscritti residui attivi relativi ai carichi affidati all'agente della riscossione essendo già stati oggetto di stralcio dal bilancio;
- l'adesione al dispositivo della rottamazione da parte dei contribuenti interessati viene stimato prudenzialmente nel **5 per cento** del valore dei carichi interessati;
- l'adesione del Comune alla rottamazione *quinquies* ha pertanto effetti finanziari pienamente sostenibili, in considerazione che detti carichi risultano già stralciati dal bilancio, la cui parziale riscossione darebbe luogo alla registrazione di maggiori entrate;

RITENUTO PERTANTO di deliberare, ai sensi dell'articolo 10-*quinquies*, decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, l'adesione alla definizione agevolata di cui all'articolo 1, commi da 82 a 101, legge 30 dicembre 2025, n. 199, così come integrata dal citato articolo 10-*quinquies*.

VISTO l'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 che disciplina la potestà regolamentare del Comune in tema di entrate, anche tributarie.

ACQUISITO il parere dell'Organo di revisione, n. 3 del 06/07/2026, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Cfr.All. 2), reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), punto 7), decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

INDIVIDUATO il responsabile del procedimento nella persona del dott. Salvatore Fattore, il quale dichiara, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del vigente "Piano triennale di prevenzione della corruzione", che ai fini dell'adozione del presente atto non sussistono conflitti di interesse, anche potenziali, cui consegue l'obbligo di astensione.

VISTO l'allegato parere di regolarità contabile espressa dal Responsabile del Servizio Finanziario dott. Salvatore Fattore, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000.

VISTO

- Il regolamento di contabilità dell'ente;
- La delibera di consiglio comunale n. 5 del 12/3/2026 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2026-2028;
- La delibera di consiglio comunale n. 6 del 12/3/2026 di approvazione del bilancio di previsione 2026-2028;
- La delibera di consiglio comunale n. 17 del 26/05/2026 con la quale è stato approvato il Rendiconto della Gestione 2025;

PRESO ATTO degli interventi dei consiglieri, come da verbale della seduta;

Con votazione espressa per alzata di mano dal seguente esito:

Favorevoli: all'unanimità

D E L I B E R A

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 10-*quinquies*, decreto-legge 27 marzo 2026, n. 38, l'adesione alla definizione agevolata di cui all'articolo 1, commi da 82 a 101, legge 30 dicembre 2025, n. 199, così come integrata dal citato articolo 10-*quinquies*.
2. di inviare copia del presente atto all'agente della riscossione entro il **31 luglio 2026**;
3. di dare atto che la presente deliberazione acquista efficacia con la pubblicazione sul sito *internet* istituzionale dell'ente che dovrà avvenire entro il **31 luglio 2026**;
4. di inviare, ai soli fini statistici, la presente deliberazione entro il **30 settembre 2026** al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze;
5. di dichiarare l'immediata esecutività della presente deliberazione, in considerazione del ristretto termine previsto per l'invio all'Agente della riscossione e per la pubblicazione sul sito *internet* istituzionale del Comune, con separata votazione espressa come per legge e dallo esito della precedente

ESTRATTO VERBALE SEDUTA

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Allora al secondo punto all'ordine del giorno abbiamo l'adesione alla rottamazione quinquies articolo 1, commi dall'82 al 101, 199/2025 e articolo 10 quinquies 38/2026 convertito con legge 88/2026. Prego, il Sindaco relaziona, le passo la parola.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Dunque la legge 88/2026 di conversione del decreto legge 38/2026 ha concesso agli enti locali di estendere l'adesione alla rottamazione quinquies anche ai ruoli tributari affidati ad Agenzia entrate riscossioni. Con la presente proposta di adesione il comune di Carinaro consente, sceglie di consentire ai contribuenti che hanno cartelle Ader, per intenderci ex Equitalia, non ancora saldate la possibilità di aderire a questa forma agevolata di definizione pagando solo la sorte capitale del tributo, le spese di procedura e l'aggio. Verranno quindi decurtati per ogni tributo le sanzioni e gli interessi. Il carico complessivo di tributi non pagati in Ader ammonta ad euro 1.312.645.54. Le modalità di adesione e le date di scadenze saranno rese note di qui a poco e dopodiché ad avvenuta pubblicazione della presente deliberazione in forma sintetica e immediata lettura per tutti quelli che ne sono interessati, ovviamente. Dunque a tal proposito la maggioranza, unitamente al gruppo di opposizione, ha lavorato all'elaborazione di un regolamento per applicare la rottamazione quinquies, regolamento passato in Commissione. Dunque la definizione agevolata che è stata regolamentata riguarda tutti i debiti...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Stai relazionando sul punto successivo, sei passata all'approvazione del regolamento, siamo all'adesione della rottamazione.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Sì, basta così, io ho dimenticato di... chiedo scusa, volevo fare la proposta prima di relazionare di accorpare i due punti atteso che diciamo è un unico corpo, sono due delibere distinte ma è un unico corpo. In ogni caso mi fermo, questa è l'adesione che andiamo a votare, se siamo tutti d'accordo, dopodiché procediamo alla disciplina e alla regolamentazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Allora se siete d'accordo possiamo anche...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Volevamo un attimo sapere. Stefano, scusami, c'era stata la proposta della sindaca di accorpare il punto due...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, va beh, lasciamo così.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Abbiamo superato?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Sì, l'abbiamo superata. Questa per quanto riguarda l'adesione alla rottamazione che è il secondo punto all'ordine del giorno. Dopodiché abbiamo il terzo punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Passiamo a votazione o volete intervenire sul punto?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Non avevo capito, allora l'accorpriamo?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No no, stiamo trattando separatamente i due punti all'ordine del giorno, quindi al momento siamo all'adesione. Interviene il Consigliere Masi, gli passo la parola.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora innanzitutto da quello che avete detto alla fine c'è una domanda che devo fare, voi ritenete che il regolamento che approveremo al punto successivo è funzionale al perfezionamento del processo di adesione alla rottamazione quinquies o il regolamento è funzionale soltanto alla disciplina della regolamentazione dei crediti non in carico all'Agenzia delle entrate, ma in carico al soggetto privato? Al concessionario privato? Questa è la prima domanda perché a seconda diciamo della risposta, come si dice, ci sono delle conseguenze e quindi delle ulteriori riflessioni e domande che io devo fare.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Scusi, in Commissione è passato un regolamento, loro erano assenti, se prendete il regolamento per cortesia, senza il regolamento praticamente noi non avremmo potuto applicare, aderire chiedo scusa alla rottamazione quinquies. Così abbiamo proceduto e questo sta agli atti del Consiglio Comunale. Poi per tutte le elucubrazioni in materia che lei ha preparato per espletare in questo Consiglio io chiamerei direttamente il dottore Fattore, funzionario...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sindaco, lei può chiamare chi vuole, però io come si dice le mie non sono elucubrazioni, le mie...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, elucubrazioni di diritto, giuridiche.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Le mie sono riflessioni di una persona che prova a ragionare, che è cosa diversa...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Sì, e ragioni con il funzionario.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ma perché, scusi, io qua vedo su proposta del Sindaco, ma a qualche domanda elementare saprà rispondere su questi argomenti o no? O ha bisogno del funzionario per qualsiasi cosa?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

A differenza sua io ho bisogno...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Le domande le faccio a lei.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Sto parlando! A differenza sua io lavoro, elaboro e mi confronto costantemente, assiduamente con chi ne sa più di me in materia perché non sono una tuttologa come qualcun altro.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Avrà capito qualcosa da questo confronto?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Certo, certo.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Le faccio questa domanda, il regolamento è funzionale al perfezionamento della adesione alla rottamazione solo per i crediti in carico al concessionario o anche per quelli all'Agenzia delle entrate?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Dottore Fattore, vieni. Noi avvertiamo tutti un po' di stanchezza, chiedo scusa, io oggi forse non sono nemmeno nelle condizioni di... Dottore, per favore, vieni a rispondere a queste domande.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Prendiamo atto dell'ingresso del funzionario dottore Fattore che risponderà alla domanda del Consigliere Masi.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora dottore, non l'ho chiamata io, perché come si dice la proposta di delibera c'è scritto su proposta del Sindaco o come dire il Sindaco nella parte conclusiva della sua relazione mi diceva, ha detto sostanzialmente che per il perfezionamento di questa adesione è necessario poi successivamente approvare il regolamento. Al che io ho domandato: chiedo scusa, il regolamento è il regolamento che approveremo dopo che perfeziona, come si dice, la rottamazione o il regolamento è funzionale, come dire, alla regolamentazione invece della rottamazione dei crediti in carico al concessionario privato?

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Allora partiamo dall'inizio, la legge di bilancio del 2025 ha istituito, ha approvato una rottamazione quinquies, ha approvato la rottamazione quinquies e la stessa legge di bilancio ha dato anche la facoltà ai comuni di aderire regolamentando la materia. Diciamo

che questa possibilità che hanno i comuni che gli ha dato la legge di bilancio è una possibilità che potranno riproporre anche negli anni successivi al 2026. Nel fare la norma la legge di bilancio non ha richiamato la possibilità di concedere al contribuente l'adesione per quei tributi giacenti in Ader, Agenzia delle entrate e riscossioni, tributi locali, cioè ha disciplinato tutto ma non ha menzionato i tributi locali. Successivamente nel 2026 con un decreto legge hanno modificato e hanno introdotto la possibilità per i comuni di poter approvare quindi anche l'adesione alla rottamazione quinquies per quei tributi giacenti presso l'Agenzia delle entrate e riscossione che nella originaria legge di bilancio non esistevano, non c'erano. Per cui ci sono due delibere, la prima delibera, proposta di delibera è quella che concede la possibilità ai cittadini, una volta approvata questa proposta, di poter sanare, aderire alla rottamazione dei ruoli giacenti in Agenzia delle entrate e riscossione, quella non può essere regolamentata perché la gestione di Agenzia di entrate e riscossione, quindi la gestirà Agenzia delle entrate e riscossione; nella seconda proposta che avete agli atti è quella che invece va a regolamentare l'adesione per la gestione affidata alle società concessionarie. In questo caso stiamo disciplinando l'adesione per quei tributi coattivi, per quegli avvisi di accertamento divenuti esecutivi che sono gestiti dalle società concessionarie a cui il comune di Carinaro ha affidato l'attività di riscossione dei tributi. Quindi regolamentiamo quella che riguarda l'attività che ha fatto la Soges negli anni passati e che sta facendo adesso l'altra società. Quindi con il regolamento noi andiamo a disciplinare quelle attività, quei tributi...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Solo in carico ai concessionari privati?

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Solo in carico ai concessionari privati.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Quindi l'adesione, il punto due all'ordine del giorno, cioè l'adesione alla rottamazione quinquies si perfeziona con la semplice delibera.

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Si perfezionava approvando il regolamento.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Lei ha detto che il regolamento è... ha detto che è l'Agenzia delle entrate che regola.

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTOR SALVATORE FATTORE:

No, una approva l'adesione all'Agenzia delle entrate, ok? E quella se la gestisce l'Agenzia delle entrate, noi non possiamo regolamentare l'attività dell'Agenzia delle entrate, non possiamo...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Quindi si perfeziona, il punto due all'ordine del giorno...

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Io non ce l'ho davanti, il punto due all'ordine del giorno qual è Ader?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Il punto due all'ordine del giorno è adesione alla rottamazione quinquies.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Abbiamo al punto due l'adesione alla...

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTORE SALVATORE FATTORE:

Quindi Ader, quindi stiamo parlando Agenzia delle entrate e riscossione.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Quindi si perfeziona con l'approvazione di questa delibera.

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTORE SALVATORE FATTORE:

Basta la delibera da comunicare all'Ader entro il 31 di luglio.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Oh, è esattamente la stessa cosa che dicevo io, perché il Sindaco nel presentare il punto all'ordine del giorno ha concluso dicendo che il perfezionamento sarebbe avvenuto con l'approvazione del regolamento e questo denota, nonostante la proposta sia del Sindaco, che evidentemente almeno il Sindaco, non so il resto del Consiglio Comunale, non ha compreso che si tratta di due cose distinte e separate, cioè una è era rottamazione dei carichi pendenti con l'Ader, che è una fattispecie autonoma e si perfeziona con il Consiglio Comunale e un atto talmente diverso invece è la rottamazione che si fa dopo. Tutto qui, io mi sono limitato a chiedere questo e quindi diciamo poi il Sindaco ha chiesto il suo intervento.

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTORE SALVATORE FATTORE:

Quindi posso andare? Va bene così o avete ancora bisogno di me?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Dottore, per me può andare, però non sono stato io a chiamarla, quindi non chieda a me.

Allora io avrei un'altra domanda, Sindaco, che naturalmente io rivolgo a lei, in quanto diciamo proponente della proposta e Assessore al bilancio. Dalla narrativa della delibera così dalla narrativa del parere allegato del revisore si evince che in prima battuta il comune di Carinaro aveva intenzione di, come dire, che nella proposta originale l'adesione dei contribuenti era stimata prudenzialmente nella misura del cinquanta per cento. Ci può dire diciamo quali sono le ragioni per cui avevate ipotizzato questo cinquanta per cento e quali sono le considerazioni che avete svolto per aderire al suggerimento proposto dal revisore?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Sono considerazioni di bilancio che fa il mio funzionario, il dottore Fattore, che in modo semplice, esemplificativo trasmette a me, dreno delle notizie e che insieme ai miei consiglieri e alla mia

maggioranza, in modo molto semplice, esprimiamo le nostre considerazioni, tutto qua.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

E dato che avete accolto, diciamo così, ci può illustrare quello che avete capito del perché avete fatto questa cosa? Cioè io vorrei capire, avete...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Allora glielo ripeto...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Io voglio una risposta da lei, avete in origine fatto cinquanta per cento...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Non vi accavallate.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Il revisore vi ha detto che è prudente inserire il cinque, il dottore Fattore vi ha diciamo evidentemente raffigurato su questa cosa, ci potete spiegare quali sono le riflessioni che la politica ha fatto per accogliere il suggerimento del responsabile dell'area finanziaria e del revisore, oppure senza capire niente supinamente avete accettato?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, noi...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

E ci spieghi quali sono le ragioni.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Noi accettiamo in materie così complesse accettiamo il parere e c'è la fiducia dei nostri funzionari, io in modo particolare. Per cui le voglio dire è inutile che non avendo altre argomentazioni va a scavare per fare le domandine da esame a me, perché io il bilancio ho la delega al bilancio ma le faccio presente che la mia è una conoscenza sommaria, non è diciamo particolare come la sua, perché io pago insieme a tutti i cittadini con le tasse un funzionario dalle eccellenti competenze e lo Stato, sempre noi paghiamo un revisore nominato dalla Prefettura che viene a sigillare la veridicità di un bilancio, di un assestamento, di un riequilibrio e di tutto ciò che arriva nel Consiglio Comunale. Io dal punto di vista politico ci metto l'indirizzo, le idee e decido subito insieme ai miei consiglieri. È facile per noi, perché per quanto complesso possa essere l'argomento i miei funzionari hanno la capacità di tradurlo in modo così semplice che per noi di conseguenza...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Che lei...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Sto parlando!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Che lei non è in grado però di spiegarcelo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere, per favore...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Per noi, ma non sono tenuta a spiegarlo, perché ai miei cittadini politicamente devo dire che abbiamo aderito alla rottamazione, che dopodiché abbiamo regolamentato appositamente per fargli risparmiare sanzioni e interessi, per decurtare i loro debiti accantonati. Politicamente io devo rispondere su questo, non sulle domandine accademiche che vuole fare lei e che le dico garbatamente, con tutto l'affetto, la stima e il rispetto lei perde il tempo, mi segua, mi creda, lei perde del tempo preziosissimo che io le augurerei tutti quanti di impiegare diversamente. Io scelgo sempre a favore del bene comune, ciò che è benevolo per i miei cittadini, ciò che fa risparmiare i miei cittadini, ciò che assicura l'incolumità dei miei cittadini e lo stesso fanno i miei consiglieri con me. Cosa fa lei quando si studia le carte di bilancio a me non è dato saperlo, né a me e né agli altri. Alla fine quello che arriverà all'esterno non sono le sue domandine o, come dire, le sue esternazione in Consiglio Comunale, ai miei cittadini, ai nostri cittadini, anche quelli che in parte lei rappresenta arriverà la buona novella che con questo lavoro, con l'approvazione di queste delibere loro avranno la possibilità di onorare i loro debiti risparmiando sanzioni e interessi, punto! Le ripeto non perda tempo, poi se lo vuole fare io le lascio, chiederò alla Presidente di lasciarle tutto il tempo utile, ma non avrà queste risposte da me. Da me lei deve pretendere le risposte politiche che è l'unica ragione per cui io siedo su questa sedia, perché i cittadini mi hanno dato questo mandato, stop. Non faccia sempre queste cose, ci dica piuttosto cosa pensa della rottamazione, cosa pensa... se c'era la possibilità di poter far risparmiare ulteriormente qualcosa ai cittadini e noi abbiamo lavorato male, ci consigli questo. Cioè il suo contributo in Consiglio Comunale dovrebbe essere questo, perché il fatto che lei abbia più tempo libero rispetto a me e passa le notti e i giorni o mesi prima a studiare gli atti del Consiglio Comunale questo le fa onore, siamo tutti felici per lei che arricchisce la sua conoscenza in modo diciamo come dire cavilloso, capzioso, ma questo non è un tempo che posso avere io. Io il tempo tutte le mattine insieme ai miei consiglieri e insieme ai funzionari devo fare fronte a una serie infinita di problematiche e è questa la ragione per cui io ho chiesto ai miei cittadini di darmi fiducia e tenere qui il dottore Fattore un giorno a settimana, che non è solo un giorno a settimana, perché lei più volte mi ha chiesto: "Ma non possiamo prendere un altro ragioniere?", no, perché è una scelta intuitu personae e io mi fido insieme a questa maggioranza delle competenze del dottore Fattore, che ispira fiducia e che fino a oggi, fino a tema di smentita, non ha mai arrecato danni agli interessi dei miei cittadini dal punto di vista del bilancio. È tutto immacolato, è tutto attestato, suggellato, quindi a me che sono il Sindaco alla fine interessa questo. Io politicamente devo rispondere di questo, non delle domandine accademiche che fa lei. Le ha fatte e si risponda pure. Come dire stia qui a sciorinare la sua accurata conoscenza,

dopodiché, Consigliere Masi, la prego di cambiare registro stamattina, è un appello accorato, ci faccia lavorare e riservi tutta questa scena magari da qualche altra parte, ecco in Tribunale, le auguriamo di fare tutto questo in Tribunale, nei tribunali che lei quotidianamente frequenta, ma lasci perdere qua. Ci dica se questa maggioranza per la rottamazione poteva fare ancora di più o se ha fatto tutto ciò che era possibile fare a favore della comunità, punto!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora rispondo subito a bomba alla domanda...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Risponde il Consigliere Masi, gli passo la parola.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Rispondo a bomba alla domanda che ha appena fatto. Io all'inizio immaginavo che lei non comprendesse quello che legge, ma mi devo come si dice devo riconsiderare lei non comprende neanche quello che ascolta. Il dottore Fattore le ha detto che la materia è integralmente disciplinata dalla legge, quindi il comune aderiva o non aderiva non poteva fare di più e non poteva fare di meno. Quindi quando lei fa la domanda ci dica se il comune poteva fare di più, significa che non comprende... No no, Sindaco, io l'ho ascoltata dieci minuti e adesso mi fa parlare...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Significa...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, non funziona così, sia educata, come dice lei sia educata, non mi interrompa.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

È solo un inciso.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Deve avere la grazia di ascoltarmi come io ho ascoltato tutte le cose che ha detto lei.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Sì, ma le voglio dire...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Vi chiedo per cortesia di abbassare i toni, per favore. Parliamo con calma e parliamo uno alla volta.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Rispondiamo subito alla domanda: poteva il comune fare di più? Ha risposto il dottore Fattore, la materia è disciplinata dalla legge, il comune non poteva fare di più e il Sindaco non riesce a capire neanche quello che dice il ragioniere. Questo è riguardo alla sua ultima domanda. Riguardo invece a tutto quello che ha detto prima io sono francamente costernato del fatto che lei non si renda neanche conto delle brutte figure che fa in questa aula, perché di fronte a

una impreparazione complessiva e totale sarebbe quanto meno dignitoso dire: non so rispondere a questa domanda, non so rispondere a questa domanda perché non ho approfondito. Ora il Sindaco deve rispondere ai cittadini? Certo che deve rispondere ai cittadini, ma deve rispondere anche ai consiglieri in Consiglio Comunale altrimenti non lo convocate il Consiglio Comunale. Quando c'è una proposta di delibera all'attenzione del Consiglio Comunale e c'è il relatore su proposta del Sindaco, io posso fare qualsiasi domanda anche le domande tecniche e, per carità, è un argomento e una materia complessa, quindi mi rendo conto che il Sindaco non possa essere edotto di tutto, il problema è che rispetto alla proposta originaria, quella del cinquanta per cento, a quella che portate in Consiglio Comunale il cinque per cento c'è stato per documenti che ci avete trasmesso l'intervento del revisore che vi ha consigliato di fare questo e per ammissione che voi avete fatto c'è stato il beneplacito da parte del dottore Fattore. Ora la domanda è: avete capito perché avete fatto questa cosa o eseguite gli ordini come gli scolaretti di prima elementare? Questa non è una... come si dice addirittura di fronte a questa figuraccia che il Sindaco, come si dice, ammette di avere fatto una cosa senza averla capita, senza avere detto niente, invece di stare con la coda tra le gambe dobbiamo sentirci la filippica quello che faccio io, quello che non faccio io, le domande, non le domande, vallo a fare da un'altra parte, ma che modo è questo? Che modo è questo? È incredibile questo atteggiamento, questo atteggiamento non è accettabile, lei si deve assumere la responsabilità del suo ruolo e quando si presenta impreparata in Consiglio Comunale, come nel caso di specie, ribadisco il concetto perché era fuori, non so se era a telefono o se era a consultarsi con qualcuno, qui nessuno pretende che lei abbia le competenze di un ragioniere, ma se lei propone una delibera e poi la modifica, perché l'ha modificata su suggerimento del revisore e su suggerimento del dottore Fattore, non è illecito chiederle come mai, lei ha eseguito un ordine? Io credo che una persona che fa il Sindaco dovrebbe almeno comprendere le cose. Se non le comprende deve tenere la, come si dice, testa un po' più bassa perché le lezioni noi le accettiamo, ma le accettiamo da chi ne sa più di noi e da chi dimostra di impegnarsi più di noi. Nel momento in cui lei non sa rispondere a questa domanda lei deve dire: non so rispondere e si deve anche scusare, non deve cominciare a parlare del Consigliere Masi, che il Consigliere Masi fa le domande, non le può fare, le può fare, certo che le posso fare, altrimenti che l'avete portato a fare? Facevate l'avviso di convocazione soltanto a voi, non ce lo inviavate a noi!

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ma lei...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sindaco, se lei non vuole rispondere alle domande della minoranza lei non ci deve convocare. Quando ci convoca in particolare sulle materie che sono riservate per sua scelta alla sua competenza lei deve rispondere a tutte le domande.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ci provo.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Mi permetta una battuta, le do un suggerimento.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Mi dica.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

La prossima volta, come dire, quando c'è qualche argomento un po' più ostico si rivolga alla Presidente e le chieda qualche giorno in più di tempo per studiarsi la documentazione, così vedrà che non verrà in Consiglio Comunale a fare questa brutta figura, va bene?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Allora...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Però a questo punto, dato che abbiamo capito che lei non è in grado di fornire questa risposta...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere, concluda per favore.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Possiamo chiamare il dottore e ce lo facciamo dire, perché io non ho capito. Possiamo chiamare il dottore?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Certo, le rispondo anche un attimo. Quando lei dice: se non sa rispondere non mi convochi, autoconvocatevi, le rispondo che anche questa è una provocazione inutile e gratuita. Io la debbo, sono costretta a convocarla e lei sa bene perché, ma non sono costretta a rispondere alle sue domande squisitamente diciamo tecniche, perché se non so rispondere c'è qui il funzionario che io chiamo e al quale diciamo lei può fare tutte le domande. Quanto alle brutte figure se stamattina diciamo questa filippica la fa stare bene e la fa sentire soddisfatto e realizzato va bene, gliele concediamo queste cose, non è un problema, perché lei è l'opposizione, capiamo la sua frustrazione assolutamente e che questo è, come dire, un palcoscenico dove lei cerca giustamente un po' di gloria e fa di queste operazioni. Tutto qua. Io resto il Sindaco e lei il Consigliere di opposizione. Lei chiama il funzionario, porga tutte le domande che ritiene opportune, io risponderò solo e sempre politicamente. Punto.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Io sono in condizioni di fare le domande che voglio anche tecniche a lei che è l'Assessore oltre al Sindaco, soprattutto perché la delibera rispetto al testo originario l'avete cambiata. Se l'avete cambiata ne avrete discusso, a meno che non siate dei robottini che eseguono, perché capisco che c'è qualche domanda a cui voglio dire chissà quante domande sui bilanci se fossero fatte a me io non vi saprei rispondere, probabilmente anche il dottore Fattore che è, come si dice, un illustre scienziato della materia potrebbe trovarsi impreparato di fronte a una domanda improvvisa, quindi non è questo quello che noi le stiamo contestando. Le stiamo contestando di fronte a una delibera che voi avete modificato abbiamo chiesto perché

l'avete... Avete capito perché la state modificando? E lei mi ha fatto capire che non l'avete capito. Ora se il dottore mi può chiarire questa cosa, perché io davvero non l'ho capita. Cioè qual è la ragione per cui di fronte a una prima ipotesi diciamo di adesione al cinquanta per cento il revisore vi ha consigliato il cinque e voi avete accettato questa cosa. Grazie, dottore.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Interviene nuovamente il dottore Fattore.

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Sì, adesso gliela illustro, la voglio ringraziare per avermi definito scienziato della contabilità, ma io sono un semplice ragioniere di provincia quindi non ambisco a questi grossi titoloni. Per quanto riguarda la domanda nello specifico, allora inizialmente io avevo previsto il cinquanta per cento perché avevo calcolato, avevo fatto il rapporto su quello che le società concessionarie nostre che si sono succedute negli anni mi registravano come percentuale di riscossione. Ho avuto un confronto con il revisore il quale mi faceva notare che la stampa specialistica, in modo particolare il Sole 24 Ore, riportava invece una media di riscossione che si attestava dal dieci al quindici per cento. Io gli facevo notare che indicare la percentuale dell'eventuale incasso a seguito dell'adesione alla rottamazione non ci avrebbe comportato proprio nulla, perché noi in bilancio questi soldi non ce li abbiamo tra i crediti perché sono stati stralciati perché sono ovviamente ultra quinquennali, quindi tutto ciò che arriverà nel bilancio comunale ben venga. Quindi saranno nuove scritture in bilancio comunale, saranno nuove entrate, ex novo, perché non ci sono. Quindi facevo notare al revisore io la percentuale la posso mettere anche al cinque per cento, per me non è un problema.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Anche al cento.

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Sì, anche al cento, cioè a noi dal punto di vista di bilancio non ci cambia niente. Non ci cambia dal punto di vista di bilancio.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

E io perciò, il senso della mia domanda è che io veramente non ho capito, non avevo capito perché non ho avuto la possibilità di confrontarmi con l'ufficio, mi ci sto confrontando adesso, però chi è maggioranza immagino che questo confronto l'abbia avuto.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Immagini male.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

I crediti essendo ultra quinquennali sono stati stralciati, come si dice essendo stati stralciati ogni incasso ha rilievi soltanto sulla cassa e non sulla competenza, essendo stati stralciati non bisogna adeguare in alcun modo il fondo crediti di dubbia esigibilità o scrivevamo cento o scrivevamo un per cento nulla cambiava, in particolare nulla cambiava in termini di equilibrio. Allora la

domanda è: perché questo revisore ci ha tenuti a farvi abbassare questa percentuale dal cinquanta al cinque? Io non l'ho capito, dottore. Cioè non...

RESPONSABILE FINANZIARIO DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Gliel'ho spiegato, cioè lui faceva riferimento a notizie di stampa specialistiche in modo particolare il Sole 24 Ore che avevano stimato, stimano l'eventuale adesione alla rottamazione gestita da Ader al dieci, quindici per cento, io dissi: la scendo a cinque perché tanto non abbiamo...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Non cambia niente.

RESPONSABILE FINANZARIO DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Non ci cambia niente, è solo un'indicazione da semplice percentuale. Il vero successo eventuale di questa adesione lo sapremo soltanto ad avvenuta chiusura e presentazione delle domande quando incominceranno ad affluire ovviamente in cassa i versamenti da parte dei contribuenti.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

I versamenti da parte dei cittadini.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Senta, dottore, invece ho una domanda proprio per lei. Saprà certamente, credo che se l'aspettava anche, che il revisore esprime qualche perplessità sull'istruttoria che credo diciamo lei immagino non penso che si riferisse al nostro Assessore al bilancio, qualche carenza istruttoria relativa alla mancata produzione del dettaglio analitico dei carichi affidati alla Agenzia delle entrate e alla mancata specificazione delle componenti relative a capitali, sanzioni, interessi, aggio, spese, entrate patrimoniali, sanzioni amministrative comprese quelle eventualmente riferite a violazione del Codice della strada ed eventuali posizioni contenziose. Carenza che non consente all'organo di revisione di effettuare una verifica analitica sul perimetro oggettivo dei carichi definibili. Mi può dare qualche spiegazione sul perché il... innanzitutto se è vero che diciamo la vostra trasmissione, la vostra istruttoria è stata carente, se è vero in che cosa è stata carente e se non è vero perché il revisore diciamo ha scritto queste parole che sono insomma abbastanza impietose?

RESPONSABILE FINANZARIO DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Allora non è carente l'istruttoria, perché io ho allegato alla proposta di delibera tutto ciò che è stato possibile estrarre dal sito dell'Agenzia delle entrate e riscossione. Nel momento in cui abbiamo deciso di aderire a questa tipologia di rottamazione dei tributi mi sono fatto abilitare dall'Agenzia entrate e riscossioni al loro sito ovviamente per capire quanto era ancora il carico giacente che riguardava il comune di Carinaro. Le uniche estrazioni consentite dal programma Agenzia delle entrate e riscossioni sono quelle che ho allegato alla proposta di delibera, cosa che ho anche detto al revisore, quindi sono anche disponibile a fornire le password se lei vuole smanettare smanetta sul sito dell'Agenzia delle

entrate.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, io mi sono limitato a chiedere. Le sue dichiarazioni sono agli atti, l'istruttoria non è stata minimamente carente, quindi è stato il revisore che a suo modo di dovere diciamo ha, come si dice, detto delle cose inesatte, io non ho motivo di dubitarne. Personalmente non ho altre domande.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Possiamo procedere? Possiamo andare avanti?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Presidente, mi scusi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Passo la parola alla Consiglieria Della Volpe.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

La ringrazio. Volevo intervenire in merito al confronto che c'è stato tra il Consigliere Masi e la nostra Sindaca. Ora sinceramente io vorrei un attimo andare a puntualizzare alcuni aspetti importanti e fondamentali per quanto riguarda il nostro ruolo e la nostra presenza in Consiglio Comunale. Ora mi dispiace avere sentito da parte della Sindaca che lei ha affermato: "Io sono costretta a convocarvi". Sindaco, sinceramente è un grande dispiacere sentire questo da parte del mio Sindaco, assolutamente non avrei mai pensato di sentire questo. Perché se noi siamo qui siamo qui perché non solo lei è stata votata dai cittadini, ma anche noi siamo stati votati. Noi stiamo qui per delega dei nostri cittadini e siamo qui perché non solo vogliamo dare il nostro contributo e il nostro contributo va dato essenzialmente in Consiglio Comunale con il confronto, attraverso il confronto noi riusciamo ovviamente a dare, insieme a lei e alla maggioranza, un indirizzo per quanto riguarda l'Amministrazione di questo paese. Sinceramente non mi sembra una cosa bella, voglio usare questo tipo di aggettivo e non altro, visto che io penso di avere un altro livello, non mi sembra una cosa bella che lei ci vada semplicemente a ridurre a semplicemente delle figurine all'interno di questo Consiglio Comunale. Nello stesso tempo quando lei interviene, per carità, per quanto riguarda diciamo le argomentazioni in merito ai punti all'ordine del giorno lei può dire e fare quello che vuole, però lei non fa mai questo o quasi mai o meglio devia, inizia bene ma poi incomincia chiaramente a caratterizzare le persone. Neanche questo va bene, non è questo il ruolo del Sindaco. Ora mi dispiace avere sentito esattamente le sue espressioni e sinceramente mi dà estremamente fastidio ritrovarmi in un Consiglio Comunale dove un Consigliere non può argomentare e fare un confronto perché è un confronto necessario e fondamentale per capire dove stiamo andando, che cosa stiamo facendo e lei invece...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consiglieria, non dica non può perché nessuno glielo impedisce.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Che cosa nessuno me lo impedisce?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Perché dice che un Consigliere non può intervenire, non può fare le proprie considerazioni?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Allora mi sono espressa male, ha ragione. Non ho detto bene il mio pensiero, quindi mi correggo, non è corretto che si vada a dire che il Consigliere fa delle domande accademiche. Ma adesso stiamo qui a qualificare il pensiero e le domande che fa un Consigliere? Se il Consigliere fa delle domande sono essenzialmente domande proprio per capire se stiamo facendo delle cose in maniera corretta, se dobbiamo intervenire in qualche modo per fare tutti insieme il bene del nostro paese e non si può andare a caratterizzare semplicemente il Consigliere dicendo: "Eh, ma la domanda è accademica, è da scuola", che cosa significa tutto questo? È in Consiglio Comunale che si fanno i confronti, è in Consiglio Comunale che tutti insieme, tutti insieme non solo lei e la maggioranza che è stata votata, anche noi siamo stati votati, anche noi abbiamo la delega dei nostri cittadini, quindi come lei dobbiamo cercare tutti insieme attraverso il confronto in Consiglio Comunale per poter fare il bene del nostro paese. Mi dispiace sentire: "Io sono costretta a convocarvi".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Benissimo, Sindaco, vuole rispondere?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Certo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Prego.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Dunque, carissima Consiglieria, prendo atto, ma era a me già noto, che lei ha come dire poco senso dell'umorismo, le spiego perché. Perché prendere la parola in un Consiglio Comunale con argomenti così seri per fare presente e per rimarcare la mia risposta provocatoria all'affermazione provocatoria del Consigliere Masi nel momento in cui afferma: "E allora se lo volete fare solo voi non ci convocate in Consiglio", ovviamente, avendo io senso dell'umorismo, provocatoriamente ho risposto: "Ebbè, io sono costretta ad invitarvi", era solo una provocazione. Lei prende la parola, capisco che diciamo ne ha facoltà, glielo concede la legge, nessuno glielo impedisce, nessuno glielo ha mai impedito, mi permetta di dirle questo: mi dispiace, ma questo intervento diciamo non ha arricchito il senso di queste importanti proposte che stiamo per approvare oggi, non pensi mai di avermi redarguito per questa affermazione perché tutti comprendono e hanno compreso che la mia era una affermazione provocatoria in risposta a quanto detto dal Consigliere Masi, il quale ha detto: "Ma allora se non volete discutere non ci convocate". Mi sembra ovvio lei diciamo ha preso del tempo, ha fatto un intervento per affermare delle ovvietà che sono regolamentate dalla legge e che nessuno di noi mai, e dico mai, ha mai posto in discussione. A voi non viene negato nulla e dico anche a lei come mi è capitato nel precedente Consiglio Comunale di dire ad un'altra

Consigliera assente non facciamo le vittime, perché voi in questi Consigli dite tutto ciò che volete, il tutto e il contrario di tutto. Quindi vi prego alziamo il livello del confronto e che il confronto sia politico e dialettico in modo da arricchirci. Quindi come dire lei ha fatto questo intervento aspettando che io le chiedessi scusa, mi dispiace non posso perché non mi sento affatto redarguita, lei ha compreso male quella piccola parte del mio intervento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Senato, procediamo...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No no...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliera, allora non possiamo ogni volta metterci a battibeccare su considerazioni personali. Lei ha esaurito il suo tempo per intervenire...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, io ho...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Il Sindaco non può avere sempre l'ultima parola.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, io...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Certo, come no.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Io ho necessità...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliera, no.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ho necessità...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Allora quando dico no è no, non mi costringete a spegnere i microfoni e ad interrompere la seduta del Consiglio, punto, andiamo avanti. Si passa a votazione.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì, però io voglio dire...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliera! Ok, cinque minuti di pausa, grazie, a microfoni spenti.

A questo punto, alle ore 11:58, viene sospesa la seduta del Consiglio Comunale.

A questo punto, alle ore 12:10, viene ripresa la seduta del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Riprendiamo. Tutti presenti, Segretario?

SEGRETARIO COMUNALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Passiamo alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno. I favorevoli? All'unanimità.

Per l'immediata eseguibilità, i favorevoli?

Ok, all'unanimità anche per questo.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
MARIAGRAZIA BARBATO

Il Segretario
SALVATORE CAPOLUONGO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all' albo pretorio del sito web dell' ente
<http://www.comune.carinaro.ce.it> conforme all'originale in data 00-00-0000e resterà affissa per n. 15
giorni
consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267

Il Segretario Generale
SALVATORE CAPOLUONGO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

[☒] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs.
267/2000 e.ss.mm.ii.

[☐] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi
dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario
SALVATORE CAPOLUONGO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



COMUNE DI CARINARO

Proposta di Consiglio Comunale

Area Contabile
Proposta n° 21/2026

OGGETTO: ADESIONE ALLA ROTTAMAZIONE QUINQUIES - ARTICOLO 1, COMMI DA 82 A 101, L. N. 199/2025 E ARTICOLO 10 QUINQUIES, DL 38/2026, CONVERTITO CON L. 88/2026

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

☒	☐
Favorevole	Contrario

Carinaro, li 10-06-2026

Il Responsabile

FATTORE SALVATORE



COMUNE DI CARINARO

Proposta di Consiglio Comunale

Area Contabile
Proposta n° 21/2026

**OGGETTO: ADESIONE ALLA ROTTAMAZIONE QUINQUIES - ARTICOLO 1, COMMI
DA 82 A 101, L. N. 199/2025 E ARTICOLO 10 QUINQUIES, DL 38/2026, CONVERTITO
CON L. 88/2026**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

☒	☐	☐
Favorevole	Contrario	Non Necessario

Carinaro, li 10-06-2026

Il Responsabile

FATTORE SALVATORE

ORIGINALE



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 24 DEL 24-07-2026

OGGETTO: ADESIONE ALLA ROTTAMAZIONE QUINQUIES - ARTICOLO 1, COMMIDA 82 A 101, L. N. 199/2025 E ARTICOLO 10 QUINQUIES, DL 38/2026, CONVERTITO CON L. 88/2026

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione **OLIVA LORENZO** certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno **29-07-2026** all'Albo Pretorio ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi sino al **13-08-2026**,

Carinara, 29-07-2026

Il Responsabile della pubblicazione
OLIVA LORENZO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.